

Zeitschrift: Physiotherapeut : Zeitschrift des Schweizerischen
Physiotherapeutenverbandes = Physiothérapeute : bulletin de la
Fédération Suisse des Physiothérapeutes = Fisioterapista : bollettino
della Federazione Svizzera dei Fisioterapisti

Herausgeber: Schweizerischer Physiotherapeuten-Verband

Band: - (1980)

Heft: 6

Artikel: Quando ha inizio la vecchiaia?

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-930601>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

se ne peut être assimilée à un certain âge bien défini. Dans notre culture qui centre son intérêt économique et souvent aussi politique sur la jeunesse et les personnes en pleine activité professionnelle, il est vrai, hélas, que la vieillesse est condamnée à l'oubli.

N'est-ce pas étrange que chacun veuille vivre longtemps, mais que personne ne veuille devenir vieux?

Il n'existe pas de règles universellement applicables permettant de placer le commencement de la vieillesse à un moment défini de la vie. Notre concept de la vieillesse s'inspire de signes extérieurs, de caractéristiques empruntées au domaine social et culturel. Il dépendra donc beaucoup de l'individu, à partir de quel moment il sera considéré comme étant vieux, et sa mise à la retraite ne jouera qu'un rôle fort insignifiant dans ce contexte. Certains signes indiquent que l'individu commence lui-même à se sentir «vieux», par exemple lorsqu'il choisit de son plein gré de se retirer de la vie sociale. L'auteur suisse John Knittel exprime bien ce sentiment en affirmant: «Nous sommes vieux lorsque le passé a pour nous plus de charme que l'avenir».

Jamais avant notre époque n'a-t-on vu autant de personnes âgées bénéficiant encore d'une excellente forme. C'est à la médecine et à l'industrie pharmaceutique modernes que revient tout le mérite de cette évolution. Grâce aux nouveaux produits gériatriques comme par exemple Geriavit Pharmaton, une thérapie permanente peut être appliquée sans accoutumance et sans produire d'effets secondaires indésirables, rendant possible une activation et une revitalisation visibles de la personnalité entière chez la personne âgée.

Quando ha inizio la vecchiaia?

(kfs) Ai tempi di Giulio Cesare — circa 2000 anni fa — la durata media probabile della vita era di soli 20 - 25 anni. Allora si

era già «vecchi» ad un'età in cui oggi si sono appena fatti i primi passi nella vita professionale. Ancora verso la fine del 17esimo secolo erano pochissimi gli uomini che superavano i 35 anni. Ed anche nella seconda metà del 19esimo secolo, un cinquantenne era considerato «vecchissimo»...

Oggi, con una durata media probabile della vita superiore ai 70 anni, quelle «vecchiaie» ci fanno sorridere. E' lecito supporre che tra cento anni, quando la durata della vita sarà ulteriormente aumentata, si sorriderà come noi oggi delle nostre concezioni attuali!

Dal punto di vista dei biologi, l'invecchiamento inizia già con la nascita. Con ciò si accenna al fatto che in sé il concetto di vecchiaia non è legato al raggiungimento di una determinata età. E' un peccato che nella nostra cultura, che pone al centro dell'interesse economico e spesso anche politico la gioventù e le persone inserite nel processo lavorativo, si tenga in minor conto l'età avanzata.

Non fa forse riflettere il fatto che tutti desiderino invecchiare, ma che non vogliano essere vecchi?

Non vi sono criteri validi per tutte le epoche che indichino l'inizio della vecchiaia a partire da una certa età. Il nostro concetto di vecchiaia si basa su caratteristiche esteriori, condizionate da fattori sociali e culturali. A partire da quale età una persona sia da considerare anziana, è dunque un concetto che varia da individuo a individuo. E che ha ben poco a che fare con il pensionamento. Determinati segni indicano che è spesso la persona stessa a sentirsi «vecchia», ad esempio quando si ritira volontariamente dalla vita sociale. Lo scrittore svizzero John Knittel ha formulato la questione molto acutamente: «Si è vecchi quando si prova maggior piacere al pensiero del passato che a quello del futuro».

In nessun'epoca prima di noi vi sono state tante persone anziane, ma nello stesso tempo piene di vigore, come nella nostra. Questo risultato è stato ed è ottenuto grazie alla medicina e all'industria farmaceutica moderne. Un nuovo preparato gériatrico come il Geriavit Pharmaton è indicato per una terapia prolungata senza effetti secondari e senza assuefazione, e può portare, in senso lato, ad un'attivazione e una rivitalizzazione integrale della personalità dell'anziano.